

INIZIATIVA Dopo il grande successo di "WhyBio", Carla Lertola ha scelto la nostra città come riferimento regionale di "Robin Food"

Cibo equo, Savona capitale ligure

"Diffondere un concetto nuovo: scambio paritario fra chi ha più e chi ha meno con momenti di educazione alimentare"

di Marco Calleri

Il grande successo della tre giorni "WhyBio", dedicata al benessere a 360°, dal biologico all'ecosostenibilità, svoltasi lo scorso giugno sul Priamar, ha attirato l'attenzione non solo del pubblico, con circa 5000 presenze, ma anche quella di un'importante "addetta ai lavori" che ha così scelto Savona per avviare un nuovo progetto in cui salute e sociale si incontrano. Carla Lertola, medico specialista in scienza dell'alimentazione, nonché penna di importanti riviste del settore come "Starbene", autrice di "Liberi dalle diete" per Mondadori e noto volto televisivo, ha infatti deciso di allargare l'attività della neonata associazione no-profit Robin Food (con tre O, tre come le fondatrici) anche alla Liguria, con Savona come punto di riferimento. "Vogliamo diffondere un concetto nuovo, secondo il quale la circolarità del mondo cibo si concretizza in uno scambio paritario tra chi ha di più e chi ha di meno, attraverso momenti di educazione alimentare ed



La presentazione di "Robin Food" a Noli

eventi a scopo benefico per divulgare l'idea del dare cibo intelligente – spiega la dottoressa – come suggerisce il nome dell'associazione, l'obiettivo è di riequilibrare la disponi-

bilità del cibo, evitando sì gli sprechi, ma senza dover ricorrere alla carità". Non si tratta dunque di rubare ai ricchi per dare ai poveri, ma di affiancare all'opera di educazione quella

di supporto sociale. "Spesso si è troppo frettolosi nel liquidare la cattiva alimentazione, specialmente quella legata al cosiddetto cibo spazzatura dei fast food, come frutto di

abitudini errate, di pigrizia o di scarsa volontà – prosegue – occorre invece pensare che per molti si tratta di una scelta obbligata dettata da difficoltà economiche". In tempi di crisi non è inusuale imbattersi in situazioni di disagio che richiedono un approccio delicato. "Nel corso dell'attività che stiamo svolgendo, anche fuori dalla realtà ligure, ci siamo trovati di fronte sacche di povertà inattese che esulano dalla tipologia più eclatante, ovvero quella di chi è costretto a rovistare nei cassonetti dei rifiuti o ad attendere gli scarti della grande distribuzione – spiega Lertola – ci sono famiglie che vivono una condizione complicata con estrema dignità, ed è basilare riuscire a stabilire un canale d'aiuto che non provochi un senso di umiliazione".

A tale scopo si stanno concretizzando diversi progetti e altri arriveranno presto. "Su Torino sono stati individuati laboratori fin dagli asili per insegnare la buona alimentazione con il gioco, proponendo però ricette nutrienti, sane e accessibili

– aggiunge Michaela Scandura, altra "O" di Robin Food con Anna Strazzerà e appunto la Lertola – inoltre miriamo a creare un nuovo senso di comunità tra popolazione commercianti e a organizzare eventi a scopo benefico in cui si coniughi il piacere di scoprire nuovi piatti, contribuendo anche a una buona causa". Il referente savonese dell'associazione è Laura Chiara, già promotrice di WhyBio e co-organizzatrice dell'apericena di presentazione dell'associazione Robin Food a Noli lo scorso 30 luglio. "Sono orgogliosa di poter collaborare fattivamente per far crescere sul nostro territorio un'associazione che ha come scopo la promozione sociale di un'alimentazione più sana e naturale – commenta – l'obiettivo primario è, ovviamente, quello benefico, ma non è affatto escluso che a esso si possa affiancare uno sviluppo generale del settore biologico, con ricadute positive anche per l'economia locale".